



Fondazione Università Popolare di TORINO

Anno Accademico 2022/2023

TEATRO DIETRO LE QUINTE

Strumenti per l'analisi di uno spettacolo

corso online

Docente: prof.ssa **Mirella BERARDINO**

Giovedì ore 19.20 – 20.50

Cosa c'è dietro uno spettacolo teatrale?

Lo spettatore vede il prodotto finito, assiste alla rappresentazione di una straordinaria macchina perfettamente sincronizzata, pronta a sedurre il pubblico, ad attirarlo, a ciruirlo per poi turbarlo, terrorizzarlo, scatenare dubbi, divertirlo, perché sono molte le emozioni che suscita uno spettacolo.

Ma da cosa è composta questa straordinaria macchina? Io l'immagino come un puzzle dove ogni singola componente, anche quella che appare minima è fondamentale per il risultato finale.

Obiettivo del corso è quello di introdurre l'allievo ai principali elementi costitutivi uno spettacolo teatrale. Un focus particolare sarà riservato alla costruzione del personaggio, applicando le varie tecniche utili per la sua comprensione e recitazione da un punto di vista attoriale.

Il corso si divide in due parti.

Nel **primo semestre** si affronterà la storia del teatro, partendo dalla tragedia greca e soffermandoci sui più grandi drammaturghi come Euripide, Shakespeare, Goldoni, Ibsen, Pirandello, mediante le note di regia dei principali registi che li hanno portati in scena.

Una lezione in particolare sarà dedicata a Stanislavskij perchè sarà il suo sistema quello che utilizzeremo per la seconda parte del corso.

Il **secondo semestre** sarà dedicato a dare vita al copione scelto e alla costruzione di un personaggio.

I copioni affrontati negli anni passati sono stati: Un tram che si chiama desiderio di T. Williams - il giardino dei ciliegi di A. Cechov - sei personaggi in cerca di autore di Pirandello - Casa di bambola di Ibsen - Macbeth di Shakespeare.

Ognuno degli allievi sceglierà un personaggio e costruirà tramite esercizi che verranno spiegati e attuati di volta in volta quel personaggio che sarà il "suo", proprio perchè caratterizzato da proprie emozioni e proprie ricerche.

La parola d'ordine del corso sarà "immaginare" proprio parafrasando il magnifico monologo introduttivo di Shakespeare all'Enrico V: *Supplite voi con la vostra immaginazione alle nostre carenze: dividete ogni singolo uomo in mille unità così creerete armate immaginarie...* in una parola si tratta di tornare a dare libertà al bambino che è nascosto in noi e farlo rivivere attraverso le parole scritte dai grandi drammaturghi.

Una volta portato a compimento la costruzione del personaggio si monteranno alcune scene, per interagire con i compagni e sviluppare l'ascolto dell'altro.

È un corso di avvicinamento al teatro che ha uno scopo sotterraneo: quello di trasmettere la stessa passione che anima la docente verso questo tipo di arte.

L'opera di quest'anno potrebbe essere la Medea di Euripide, ma la conferma sarà comunicata nel corso del primo semestre, in base anche alla composizione della classe.